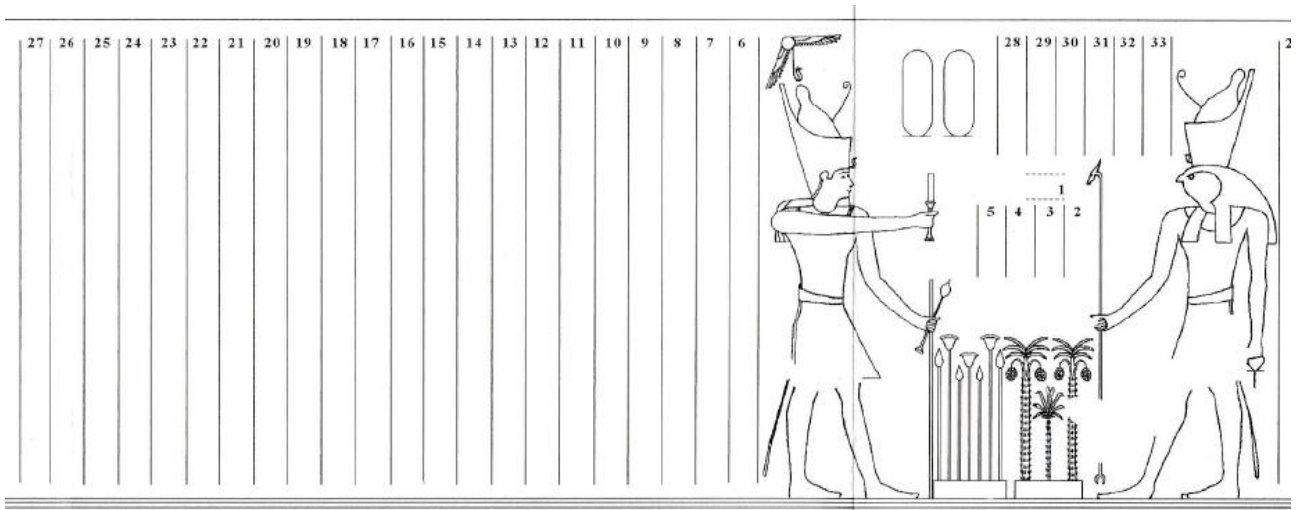
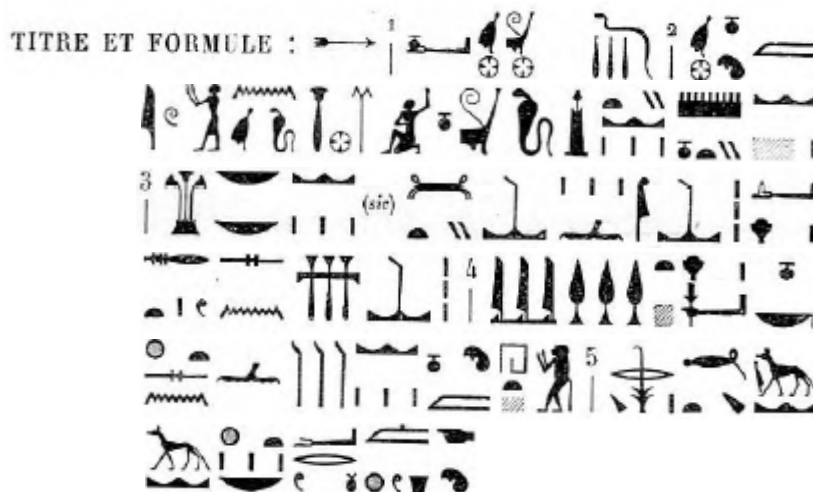


TABLEAU J'e. 1 g. XXVIII<sup>(6)</sup> (pl. CLXXVI).



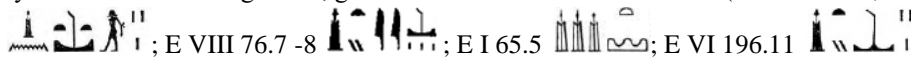
(da: U. Bartels, *EDFU: Die Darstellungen auf den Außenseiten der Umfassungsmauer und auf dem Pylonen. Strichzeichnungen und Photographien*, Wiesbaden 2009)



E VII 230.9 ḥnk šmꜥw mḥw dd mdw šmꜥw n.k m 230.10 iḥw n ḥdt.k mḥw m hnw n nt.k Iwntyw Mntyw 230.11 ḥḥw-nbw sttyw pḏtyw-šwt di ḥr 230.12 ḥt.sn Tḥnw Sḥt-Imḥw ḥr ḥrp n.k 230.13 ḥt.sn Šḥtyw n.k m ḥtt rsy mḥty imntt 230.14 iḥtt ḥt nb(t) ḥrf m ḥfꜥ.k


*Offrire l'Alto e il Basso Egitto. Recitare: L'Alto Egitto ti appartiene, mentre loda la tua Corona Bianca; il Basso Egitto (è tuo), mentre esulta per la tua Corona Rossa. Gli Iuntyu, i Mentyu, i Hau-nebut, gli Asiatici, i Pedjetyw-Shut sono posti sul loro ventre; i Libici e (gli abitanti di) Sekhet-Imau ti portano i loro prodotti. Gli Shatyw (vengono) a te in giubilo. Il sud, il nord, l'ovest e l'est: tutte le (loro) cose sono salde nel tuo pugno.*

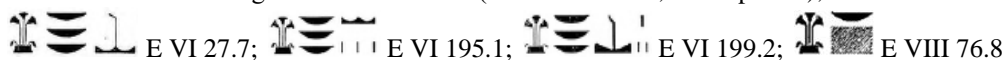
Iwntyw : i cosiddetti "Trogloditi", gli abitanti del deserto sud-orientale (WB I 55.3-7; WPL 54); cfr. E VI 15.15









Mntyw : uno dei Nove Archi (WB II 92.4-6; WPL 439-440). Può indicare sia gli abitanti del deserto libico sia i


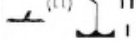
nomadi del Sinai; cfr. E VI 15.16 ; E VIII 76.8 

ḥḥw-nbwt : le isole dell'Egeo e i suoi abitanti (WB III 11.1-12; WPL p. 615); cfr.  E VI 15.16;



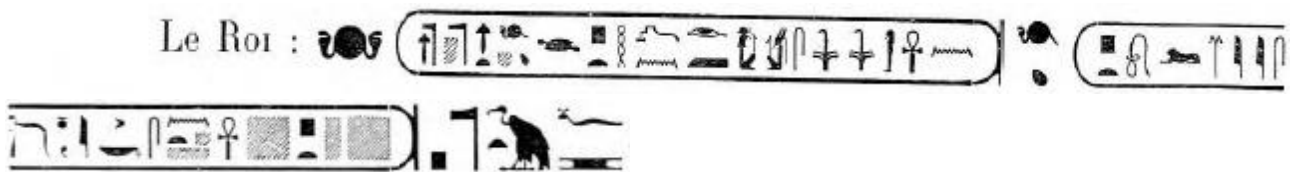
pdtyw-šwt : il testo riporta ; nome di uno dei Nove Archi (WB I 570.5; WPL 386, che legge *pdwt-šwt*); cfr. E VI 15.16 ; cfr. E VI 198.4 

Šht-Imšw : “campo di alberi”; è un nome dell’oasi di Siwa in particolare, ma in generale si riferisce al gruppo di sette oasi che vanno da nord a sud nel deserto libico (WB IV 230.12-13; WPL 912-913; GAUTHIER, *Dictionnaire Géographique V*, pp. 49-50). Cfr. E VI 24.8 ; E VI 22.8 <sup>(10)</sup>; E VI 198.1 

Šštyw : uno dei Nove Archi (WB IV 402.6-7; WPL 991-992); da *šst* “artiglio” cfr. E VI 15.17 ; E VI 198.9 

htt : “giubilare; giubilo” (WB II 504.7-12)

ᶜrf : lett. “racchiuse” (WB I 210.23-27)




<sup>230.15</sup>n-sw-bit iwᶜ nṯr mnḥ nṯrt mnḥt Rᶜt stp-n-Pṯḥ ir mᶜt Rᶜ snn ᶜnh n Imn sᶜ Rᶜ Ptḥlmys <sup>231.1</sup>dd.tw n.f Ilksndrs ᶜnh dt mry Pṯḥ pᶜ nṯr mr mwt.f

*Il Re dell’Alto e Basso Egitto “Erede del dio evergete e della dea evergete e Ra femmina, l’electo di Ptah, colui che compie la giustizia di Ra, immagine vivente di Amon”, il Figlio di Ra “Tolomeo X, detto Alessandro, che vive eternamente, amato di Ptah”, il dio filometore.*

Derrière lui : 

(sᶜ) ᶜnh wᶜs nb ḥᶜ.f mi Rᶜ dt

*Ogni (forma di) protezione, vita e potenza attorno a lui, come a Ra, eternamente!*

Au- dessus- de lui, le disque solaire ailé : 

<sup>231.2</sup>Bḥdty nṯr ᶜᶜ nb pt


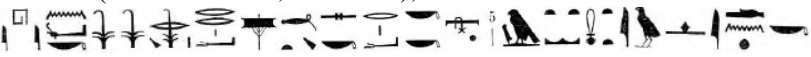

*Il Behedita, grande dio, signore del cielo*

TESTO DEL CATASTO (linee 6-27)

← HORUS : 

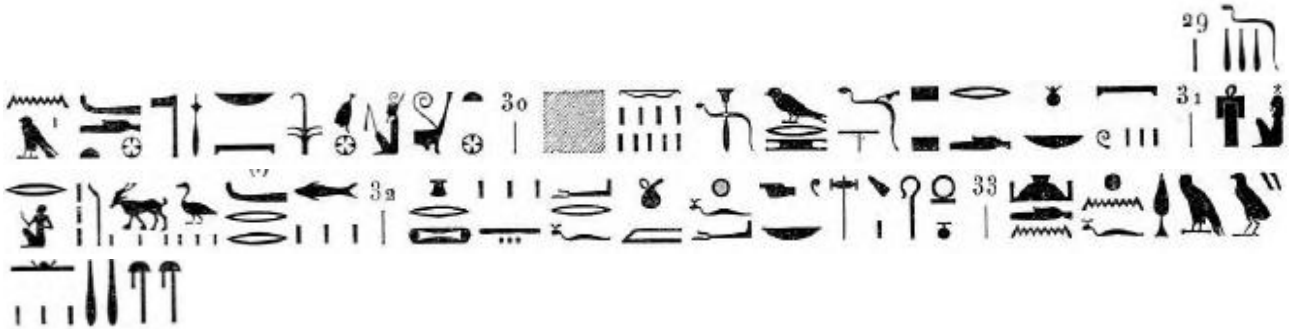
<sup>234.7</sup>hyn.k 4 r-ᶜ ḫw r-ᶜ kkw r-ᶜ wbn (ḥtp) n itn

*Le tue quattro frontiere (del tuo dominio arrivano) fino al vento, fino all’oscurità, fino al sorgere e al tramonto del disco solare.*

hyn : “territorio, regione; confine, frontiera” (WB II 484.9-10; WPL 601); cfr. E V 251.6   
 r-ᶜ ḫw ... : cfr. E VII 85.16-86.1   
 hyn.k nn rsy r-ᶜ-ᶜ <sup>85.17</sup>ḫw mḥty sk rᶜ-ᶜ kk(w) imntt mitt <sup>86.1</sup>r ḥtp itn.k ḥbtt (s)k(?) r wbn.f


“Questi sono i tuoi confini: il sud fino a (dove soffia) il vento (del nord); il nord fino all’oscurità; l’occidente ugualmente fino a dove il tuo disco tramonta; l’oriente fino a dove egli sorge”.

hṭp : il testo riporta 








ḏḏ mdw<sup>234.8</sup> (i)n Ḥr Bḥdty nṯr ʿ3 nb pt nsw šꜥmw bity mḥw (ḥry-tp) pḏt-9 w3ḏ-wr ṯnwy rd nb ḥryw s3 Gbb<sup>234.9</sup> rmt ʿwt 3pdw ḥnꜥ rmw hrt t3 ʿrf m ḥfꜥ.f nb ndb ḥk3 šnw n itn n.f-imy<sup>234.10</sup> hpty

*Recitare da parte di Horus di Behedet, il grande dio, signore del cielo, il re dell’Alto Egitto, il re del Basso Egitto, il capo dei Nove Archi, del mare, della terraferma, di tutto ciò che cresce sulla schiena di Geb, degli uomini, del bestiame, degli uccelli e dei pesci, nel cui pugno è racchiuso ciò che è necessario alla terra, il signore della terra intera, il principe di ciò che il disco solare circonda; a lui (appartiene) il mondo!*

ḥry.tp : il testo riporta 

ṯnwy : solitamente indica “le due montagne delle rive della valle del Nilo” (WB V 372.6; WPL p. 1167); qui, tuttavia, come indicato da Kurth, indica la “terraferma”, in opposizione al “mare” appena nominato. Per la

grafia, cfr. E VIII 100.10 ; 104.14 ; 72.10, 131.8 ; 128.6 ; E III 273.5 .

s3 Gbb : ossia “il suolo”. Cfr. E VII 210.6

ʿrf m ḥfꜥ.f : c fr. E VII 230.14

ndb : “fondamenta”; qui come abbreviazione di t3 ḥr ndb.f “la terra sulle sue fondamenta”, per “la terra intera” (WB II 368.2-6)

n.f-imy : “appartenente a lui” (WB II 197.8; KURTH, *Einführung*, II, § 214); posto in testa alla frase serve ad esprimere una leggera enfasi del predicato.

hpty : indica “il mondo, la terra” (WB III 69.11-14); cfr. E VII 219.10